

Franco Fiabane con la Madonna "Regina delle Dolomiti" benedetta da Papa Wojtyla il 26 agosto 1979 sulla vetta della Marmolada – la statua in bronzo, senza basamento, è alta m. 2.04.

stampa Germano Sommavilla BL 80/B cps

expo arte

FIERA INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA
ORGANIZZATA DALL'ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE

BARI 25 - 30 Marzo 1980

LA RADICE
Galleria d'Arte Moderna
con sede in Belluno
Viale Fantuzzi, n. 10 tel. 0437/26559

presenta

scultura e grafica
di

Franco Fiabane

FRANCO FIABANE è nato a Belluno nel 1937 ed in tale città vive ed ha lo studio in via Vittorio Veneto, n. 314 (telefono 0437/26516).

Scolpisce fin dai primi momenti delle elementari e, se si esclude il padre, non ha avuto un "Maestro" nel senso artistico della parola.

Debutta in pubblico con il monumento al Beato Luigi Guanella realizzato a Sacile nel 1962 in collaborazione con il padre.

Le principali sue opere successive sono:

1965 – "Resurrezione con Superstiti" e "Sant'Antonio" rispettivamente all'interno ed all'esterno della Chiesetta del Vajont;
1969 – "Madonna di Loreto" in memoria del Comandante Aldo Tait al Campo di Aviazione di Belluno (in pietra rossa di Verona);
1972 – Monumento agli Alpini di Castion (in pietra di San Gottardo, altezza m 2,10);
1972 – "Alpini" sul ponte omonimo in Belluno (in pietra di San Gottardo, altezza m 3,20);
1973 – Monumento ai Caduti per l'Ideale, in Soverzene (pietra d'Istria, altezza m 3);
1973 – "Deposizione" per una tomba di famiglia in Mogliano Veneto (Altorilievo in bronzo di m 3,00 x 2,60)
1974 – "Cristo deposto dalla Croce" nella Chiesa di San Bellino in Padova (pennina);
1974 – "Dialogo" nella Chiesa di San Gaetano in Padova (pennina);
1974 – "Crocifissione" nella Scuola "G. Leopardi in Padova (china);
1974 – "Tabernacolo" e "Annunciazione" (in pietra) e "Crocefisso" (in bronzo) nell'Asilo di Bolzano Bellunese.

Nel 1974, si propone timidamente al pubblico con una personale dapprima ad Abano Terme e, poco dopo, a Cibiana di Cadore. In entrambi i luoghi ottiene un vero successo di pubblico e di critica.

In quell'anno, però succede qualcosa che lo traumatizza: per insistenza di un amico partecipa al Concorso Nazionale di Pittura "G. Fiocco" dove ottiene il primo premio per la grafica.

Da quel momento Franco Fiabane prende coscienza di se stesso e, confortato da crescenti successi di critica e di pubblico, partecipa a numerose manifestazioni artistiche esponendo:

- nel 1974 a Padova (Oratorio San Rocco), Belluno (Galleria La Radice);
- nel 1975 a Roma (Galleria Flemming), Montebelluna (Galleria Bernardi), Padova (Galleria La Cupola), Belluno (Galleria La Cornice), Venezia (Galleria Ca' delle Ancore), Trieste (Galleria Sistiana), Asiago (Galleria Al Tarlo), Feltre (Galleria Dolomiti);
- nel 1976 a Cortina d'Ampézzo (Galleria 3 D), Sospirolo (Villa Sandi-Zasso), Asti (Galleria il Timone), Padova (Galleria San Rocco);
- nel 1977 a Schio (Convento dei Cappuccini), Ravenna (3^ Biennale Internazionale Dantesca);
- 1978 a Padova (Galleria La Cupola), Feltre (Galleria Bottega del Quadro), Auronzo di Cadore (Palazzo Corte), Belluno (Villa Barcelloni);
- nel 1979 a Cortina d'Ampezzo (Galleria Medea), Belluno (Galleria La Radice), Ravenna (4^ Biennale Internazionale Dantesca).

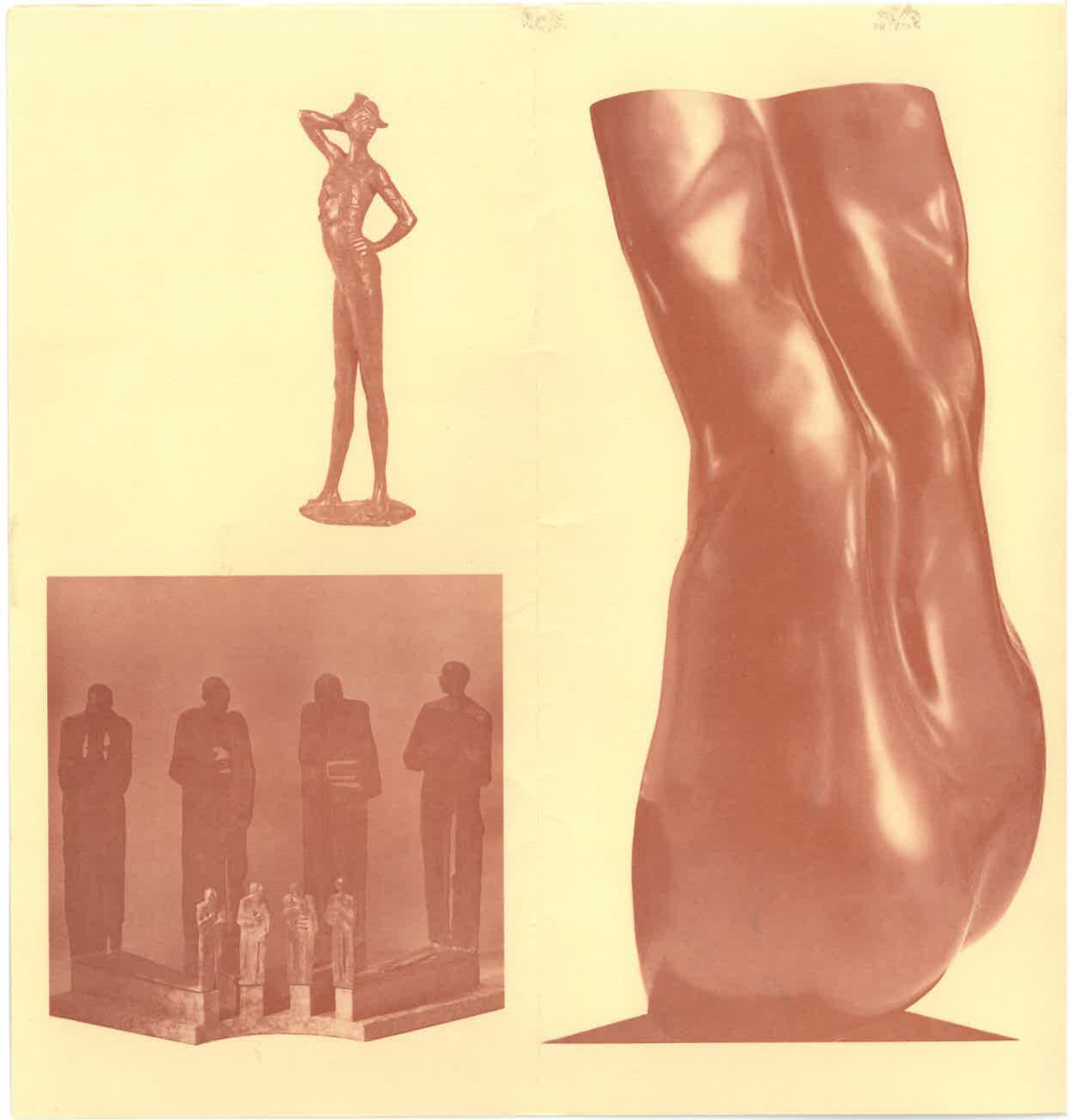
Il successo che ottiene in queste e nelle altre manifestazioni cui partecipa, lo porta ad essere presente in collezioni pubbliche e private sparse un po' ovunque: Australia, Brasile, Francia, Germania, Russia, U.S.A. ecc..

Nel 1979 gli viene affidato l'incarico di realizzare in bronzo la monumentale Madonna "Regina delle Dolomiti" che il 26 agosto Papa Wojtyla benedice in mezzo alla tormenta a quota 3270 s.l.m. sulla vetta della Marmolada. Tale cerimonia fu oggetto di una memorabile ripresa diretta in Mondovisione.

Numerosi sono anche i giornali che hanno scritto di Franco Fiabane e delle sue opere.

Tra i principali (in ordine alfabetico):
Avvenire - Bellunesi nel Mondo - Corriere della Sera - Corriere Veneto - Domenica del Corriere - Il Cadore - Il Gazzettino - Il Giorno - Il Piccolo - Il Resto del Carlino - Il Tempo - L'Amico del Popolo - L'Osservatore Romano - Stadium - Stampa Sera.

LA RADICE - Belluno



ARLECCHINO - bronzo - h cm 45

LE GRANDI OMBRE (Inferno - IV - 82 e seg.) - bronzo e pietra rossa di Verona - h cm 55.

TORSO - pietra nera del Belgio - h m 1,20.

TRITTICO DELL'AMORE (Intesa - Concezione - Maternità) - legno di carpino scuro - h cm 91.

CROCIFISSIONE - tecnica mista - cm 50x17



